

## Pozzuoli

### L'INTERVENTO

Pasquale Guardascione

Sono proseguiti senza sosta i lavori, durante tutto il mese di agosto, per la costruzione della nuova darsena traghetti del porto di Pozzuoli. Un'opera che rientra nel programma del piano di trasporti intermodale per l'area flegrea, ex art.111 della legge 887 del 1984, che consentirà un adeguamento e un ampliamento del porto puteolano. In questi giorni un pontone con gru sta realizzando la fase del sottoflutto. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo attracco per l'accoglienza di aliscafi e traghetti per le isole con una superficie complessiva che sarà di circa 15mila metri quadrati realizzata mediante il prolungamento dell'ex pontile «Ansaldo». Saranno effettuati delle opere sia in mare che a terra. «Il nuovo porto e le altre infrastrutture ad esso collegate sono opere strategiche per lo sviluppo di Pozzuoli - dice il sindaco Gigi Manzoni -, che consentiranno di alleggerire il traffico veicolare nel centro storico e di offrire servizi di livello adeguato alle navi commerciali e alla nautica da diporto».

### I COLLEGAMENTI

La realizzazione della nuova darsena dei traghetti è strettamente correlata al collegamento di essa con la viabilità costiera della cittadina puteolana. Sulla terraferma sarà realizzato un nuovo edificio che fungerà sia da biglietteria ma anche da info-point per i turisti che decideranno di trascorrere un soggiorno nei Campi Flegrei, oppure, che da Pozzuoli s'imbarcano per le isole di Ischia e Procida. Sarà costruita anche una struttura che fungerà da vigilanza marittima dove all'interno ci saranno gli uffici di guardia di finanza, guardia costiera e polizia municipale, oltre a un edificio completamente nuovo dei

# Viabilità e nuova darsena con il porto cresce la città

►L'attracco per gli aliscafi e i traghetti ►Il sindaco Manzoni: opere strategiche  
In un edificio biglietteria e infopoint I lavori costeranno 9 milioni di euro



**PREVISTI NEL PROGETTO ANCHE GLI UFFICI DI GUARDIA COSTIERA, GUARDIA DI FINANZA E POLIZIA MUNICIPALE**

servizi igienici. Sarà costruita anche una nuova cabina di energia elettrica che servirà a dare corrente all'illuminazione della viabilità del nuovo molo e una struttura dove all'interno ci saranno gli uffici pubblici del comune. «La nostra concretezza ci ha consentito di sbloccare e di velocizzare tanti progetti da troppo tem-



**L'INTERVENTO Il pontone con la gru che sta realizzando la fase del sottoflutto, con la nascita di una nuova darsena per gli aliscafi e i traghetti per le isole**

po fermi per diversi motivi - continua Manzoni -. L'apertura del tunnel via Campana-Porto e le nuove rampe della Tangenziale da e per Roma; la progettazione e il finanziamento della nuova area carrabile e il parco pubblico che saranno realizzati in seguito alla dismissione della tratta Pozzuoli-Gerolomini della linea Cumana dell'Eav; il nuovo sistema integrato, già progettato, per la sosta e la viabilità; la regolarizzazione delle procedure per l'affidamento della gestione degli immobili ultimati del Rione Terra e il recupero di circa 4 milioni di euro già spesi dall'amministrazione per gli espropri, per i quali non era mai stato richiesto il rimborso alla Regione sono solo alcune delle opere che, una volta terminate, cambieranno il volto della città, per renderla sempre più fruibile dai cittadini e dai turisti, oltre che competitiva per le imprese e gli operatori economici».

### I PUNTI

Un pontone con una gru sta realizzando la fase del sottoflutto in mare dove, poi, ci sarà la posa in acqua di blocchi di calcestruzzo che servirà a perimetrare la nuova darsena, oltre alla posa di ben nove cassoni di altezza diversa di 8 e 10 metri in funzione naturalmente della profondità del piano di posa. Per completare l'opera sarà realizzato anche un muro paraonde - a protezione del nuovo molo - alto circa tre metri dalla quota della banchina. Per l'intervento sulla portualità della nuova darsena traghetti è stato previsto un costo programmato di 9 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SUPERFICIE TOTALE DI 15MILA METRI QUADRI GRAZIE AL PROLUNGAMENTO DELL'EX PONTILE ANSALDO**

## Diffide contro le demolizioni la ricostruzione frena ancora

### ISCHIA

Gaetano Ferrandino

Se fin qui a mettere un freno ai processi di ricostruzione post sisma (2017) e post alluvione (2002) avevano provveduto le lungaggini burocratiche e l'atteggiamento di molti cittadini in particolare di Casamicciola Terme - che non presentavano i progetti per ricostruire gli immobili ammalorati anche in assenza di motivi ostativi - adesso a mettere un freno potrebbero essere i contenziosi giudiziari posti in essere da chi non ne vuol sapere di veder demolite le proprie abitazioni in località Majo, epicentro del terremoto di sette anni fa. È il caso di Raffaella Iaccarino, che ha trasmesso una diffida e messa in mora alla ditta appaltatrice (chiamata dunque ad abbattere un cespite di sua proprietà) ed al responsabile del piano delle demolizioni voluto dal commissario Giovanni Legnini, l'architetto Marco Raia. La donna, per il tramite dei suoi legali, ha chiesto che non si proceda all'abbattimento del fabbricato minacciando in caso contrario un ricorso in sede amministrativa.

Gli avvocati Aniello e Gianluca Palomba evidenziano nell'atto di diffida che «la nostra assistita si è opposta fermamente al programma di demolizione pubblica per le motivazioni ben note alla struttura commissariale, al comune di Casamicciola Terme, alla Regione Campania e al Prefetto di Napoli». Per poi aggiungere: «Dopo sette anni, solo da qualche settimana, la signora Iaccarino è venuta a conoscenza, per la prima volta, di



**LO SCONTRÒ Ruspe in azione a Ischia: ma ora le demolizioni potrebbero essere frenate. In basso l'edificio in zona Majo al centro del contenzioso**

un progetto che prevede la demolizione dell'aggregato danneggiato dal sisma, individuato come blocco 5 e del quale fanno parte le unità immobiliari di cui è proprietaria, nonché quelle dei signori Iaccarino Vincenzo, Iaccarino Giovanni Antonio e Iaccarino Nunzio. Iaccarino Raffaella ha comunicato di non voler procedere autonomamente alla demolizione delle unità immobiliari di cui è proprietaria e si è opposta alla demolizione pubblica». Un appello che secondo i legali però sarebbe rimasto inascoltato in maniera ingiustificata, considerato che il Piano di Ricostruzione non è stato ancora pubblicato dalla Regione: «Ciò nonostante - scrivono dallo studio Palomba - il Commissario straordinario per la ricostruzione, in palese violazione delle norme di legge in materia e in palese violazione del PSAI e dell'imminente approvazione del PdRi della Regione, ha invitato in data 13 agosto 2024 il Comune di Casamicciola a valutare l'opportunità di emanare un'ordinanza sindacale contingibile ed urgente al fine di non arrestare il programma di demolizione in corso di esecuzione». L'atto di diffid potrebbe generare un effetto domino: analoga iniziativa potrebbe essere presa da altri cittadini che a breve riceveranno l'avviso di demolizione di un loro fabbricato. E il passo per spostare la questione davanti ai giudici, a quel punto, sarebbe davvero breve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LOCALITÀ MAJO: L'INIZIATIVA DI UNA PROPRIETARIA CONTRO IL PIANO POTREBBE CAUSARE UN EFFETTO DOMINO**

## Baby gang sul bus ferita una donna

### CASORIA

Marco Di Caterino

Allarme rosso criminalità giovanile. Ieri pomeriggio un gruppo di adolescenti, di età compresa tra i 13 e i 15 anni, si è fatto branco a bordo di un bus dell'Air Campania, partito da Napoli e diretto a Caserta, via Caivano. All'altezza di Principe di Piemonte a Casoria il branco ha tentato di rapinare l'unica passeggera, una 39enne nata in Costa d'Avorio e residente a Cardito. La vittima è stata pestata a sangue per aver reagito al tentativo di strappo della sua borsa. Un pestaggio brutale, accompagnato da minacce e pesanti offese a sfondo razziale. Il colpo però è fallito, anche grazie all'intervento del conducente del bus: il branco fuggendo ha danneggiato anche le porte centrali dell'autobus. Sul posto i carabinieri della compagnia di Casoria, diretta dal capitano Valentina Bianchin, che hanno prestato le prime cure alla vittima, sotto choc e con il volto segnato dal sangue. I militari hanno fatto intervenire un'ambulanza del 118, a bordo della quale la donna è stata portata al pronto soccorso di Villa dei Fiori ad Acerra: dopo gli accertamenti è stata dimessa con una prognosi di una settimana. Gli inquirenti hanno acquisito sia le immagini della telecamera di videosorveglianza del mezzo pubblico, che quelle presenti nella zona circostante.

Secondo quanto accertato dai carabinieri, il gruppo era salito al capolinea di Napoli, ma non è stato ancora accertato se questi ragazzini violenti fossero diretti a Casoria, oppure in uno dei comuni a

nord di Napoli serviti dal mezzo dell'Air Campania. Anche se il tentativo di rapina, scattato a Casoria, ha indotto gli inquirenti a ipotizzare che tutti i minorenni siano residenti proprio qui, in una città che da qualche anno è costretta a subire le violenze gratuite delle baby gang. Come quella formata da ragazzini di dodici anni, che qualche anno fa assaltarono persino un treno sulla tratta Napoli-Caserta, per un semplice rimprovero del capo treno, che li aveva sorpresi mentre tentavano di smontare alcuni seggiolini di un vagone. I ragazzini aggredirono il ferroviere, che riuscì a mettersi in salvo nella cabina di guida del treno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TENTATA RAPINA LA VITTIMA PESTATA L'AUTISTA METTE IN FUGA IL BRANCO CHE DANNEGGIA LE PORTE DEL VEICOLO**